



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

OSSERVATORIO DISTRETTUALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA

Ottobre 2022



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

INDICE

1. Premesse	4
2. Descrizione del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale.....	4
3. Stato di severità distrettuale	5
4. I dati dell'Osservatorio.....	6
5. Sintesi sulla situazione in corso.	6
6. Link all'Osservatorio.....	8



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

1. Premesse

Il presente documento viene predisposto e trasmesso all'ISPRA in attuazione di quanto previsto nella riunione del Comitato Tecnico di Coordinamento nazionale degli Osservatori, tenutasi in data 14.07.2022, al fine di mantenere aggiornati i contenuti sullo stato di severità idrica riportati nella pagina web raggiungibile all'indirizzo https://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/idro/SeverIdrica.html

Vengono di seguito fornite le informazioni relative a:

- Stato di severità distrettuale;
- Dati dell'Osservatorio;
- Sintesi sulla situazione in corso;
- Link all'Osservatorio.

2. Descrizione del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale

Si premette che nel Distretto Idrografico della Sardegna, a seguito dell'applicazione della L.R. n. 19 del 6.12.2006 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici", è stato introdotto il concetto di "Sistema Idrico Multisetoriale Regionale (SIMR)", intendendo con esso "l'insieme delle opere di approvvigionamento idrico e adduzione che, singolarmente o perché parti di un sistema complesso, siano suscettibili di alimentare, direttamente o indirettamente, più aree territoriali o più categorie differenti di utenti, contribuendo ad una perequazione delle quantità e dei costi di approvvigionamento".

La stessa Legge Regionale stabilisce inoltre che la gestione unitaria del SIMR è affidata all'Ente Acque della Sardegna (ENAS), ente pubblico non economico strumentale della Regione Sardegna, secondo le disposizioni stabilite dalla Regione e dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino.

Gli scenari idrologici, in continua evoluzione a causa dei mutamenti climatici, unitamente al quadro delle domande prioritarie (in particolare idropotabile ed industriale) ed agro-zootecniche, unitamente alla condizione di insularità (il sistema è da intendersi isolato), pongono la Sardegna in costanze criticità ed a rischio continuo di deficit idrico.

Inoltre, con riferimento all'approvvigionamento idrico primario, una quota pari a circa il 70/80% del fabbisogno deriva esclusivamente da risorse idriche superficiali, grazie al complesso sistema infrastrutturale.

Tale sistema, costituito da sbarramenti (spesso con capacità di regolazione pluriennale della risorsa) e opere di trasporto (interconnessioni tra sistemi idrici ed opere di adduzione), grazie ad una attenta gestione delle risorse idriche invasate, è capace di garantire, in gran parte del territorio regionale, il soddisfacimento della domanda per i diversi settori.



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Considerato il generale deficit idrico che caratterizza la Regione, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, al termine del periodo di input idrologico di ogni anno, generalmente compreso tra la fine del mese di aprile e l'inizio del mese di maggio, sulla base dei quantitativi di risorsa idrica disponibili nei diversi invasi, attraverso una propria deliberazione (successivamente ratificata dalla Giunta Regionale) definisce i volumi assegnabili per tipologia d'uso (idropotabile, industriale ed irrigua) e per area geografica.

Per le motivazioni sopra richiamate si evidenzia che la Sardegna effettua, sia direttamente che per il tramite dell'ENAS, un monitoraggio continuo delle risorse idriche riconducibili alla gestione operata attraverso il SIMR, predispone mensilmente specifici report ed elabora appositi indicatori capaci, in estrema sintesi, di rappresentare lo stato delle risorse invasate in relazione alla domanda allacciata e di prevedere con congruo anticipo eventuali situazioni di potenziale pericolo. In particolare l'ultimo bollettino, contenente gli indicatori di stato relativi ai singoli sistemi idrici **aggiornato a tutto il mese di ottobre 2022**, può essere consultato attraverso la pagina ["Bollettini invasi"](#).

A tal proposito si richiama quanto contenuto nel Protocollo recante "Istituzione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico della Sardegna" del 13 luglio 2016 che prevede l'attribuzione dei livelli di severità idrica sulla base dei valori degli indicatori sopra citati, secondo il seguente schema:

- a. scenario non severo (regime ordinario o di normalità), in cui i valori degli indicatori di stato sono compresi tra 0,5 e 1,0;
- b. scenario di severità idrica bassa, in cui i valori degli indicatori di stato sono compresi tra 0,3 e 0,5;
- c. scenario di severità idrica media, in cui i valori degli indicatori di stato sono compresi tra 0,15 e 0,3;
- d. scenario di severità idrica alta, in cui i valori degli indicatori di stato sono compresi tra 0 e 0,15.

Si precisa, inoltre, che lo stato di consistenza dei volumi invasati, **aggiornato al 31 ottobre 2022**, il confronto di quest'ultimo con gli scenari pregressi (sino a partire dall'anno idrologico 2000-2001), i valori dei citati indicatori ecc., sono informazioni rese disponibili, a passo mensile, nel Sistema Web-Gis raggiungibile al link <https://www.sardegnaedoc.it/invasi/>.

3. Stato di severità distrettuale

L'ultimo bollettino regionale riporta, in sintesi, che al **31 ottobre 2022** erano presenti nel sistema degli invasi 996.15 milioni di metri cubi d'acqua, pari a circa il 54.6% del volume utile di regolazione autorizzato.

Il valore del volume idrico invasato al 31 ottobre 2022 ha subito una diminuzione, pari a 55 milioni di metri cubi, rispetto al volume invasato al 30 settembre 2022.



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Per quanto riguarda l'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità dell'intera isola relativo al mese di **ottobre 2022**, si registra una **condizione di "vigilanza" o "preallerta", con un valore dell'indicatore pari a 0.36, corrispondente ad uno "scenario di severità idrica bassa"**.

4. I dati dell'Osservatorio

L'Osservatorio di norma si riunisce con frequenza mensile, fatti salvi i casi nei quali si renda opportuno effettuare delle riunioni con maggiore frequenza o ad hoc.

La più recente riunione degli Osservatori Distrettuali della Sardegna è del 03.11.2022 ed il Bollettino relativo alla situazione degli invasi regionali aggiornato alla data del 31.10.2022 è consultabile e scaricabile attraverso la pagina ["Bollettini invasi"](#).

5. Sintesi sulla situazione in corso.

Di seguito si riporta una sintesi della situazione in corso così come delineata nell'ultimo Bollettino e le eventuali specificità di aree non soggette alla stessa severità idrica del distretto.

Come sopra evidenziato, al 31 ottobre 2022 il SIMR, attraverso il sistema degli invasi, disponeva di un volume invasato pari a circa 996 milioni di metri cubi d'acqua, pari a circa il 54.6% del volume utile di regolazione autorizzato.

Il valore del volume idrico invasato al 31 ottobre 2022 ha subito una diminuzione, pari a 55 milioni di metri cubi, rispetto al volume invasato al 30 settembre 2022.

Per quanto riguarda l'indicatore di stato per il monitoraggio ed il preallarme della siccità dell'intera isola relativo al mese di ottobre 2022, si registra una condizione di "vigilanza" o "preallerta", con un valore dell'indicatore pari a 0.36, corrispondente ad uno "scenario di severità idrica bassa".

In merito a situazioni locali, si evidenzia come al momento risultino particolarmente attenzionati i seguenti sistemi:

- **Invaso di Monte Lerno.** Gli incrementi del volume invasato, registratisi nel periodo tardo primaverile, ha consentito al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna di assegnare, per l'annualità 2022 all'utenza irrigua allacciata all'invaso di Monte Lerno, un volume idrico pari a 16.0 Mm³. Le simulazioni effettuate mettono in evidenza un certo rischio correlato al fatto che, in relazione all'andamento idrologico del periodo 2022-2023, possano rendersi necessarie forti restrizioni nell'assegnazione dei volumi irrigui per l'anno 2023. Per tale motivo, sull'invaso in argomento, è stato incrementato il report sulle erogazioni con frequenza settimanale.



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

- **Invaso di Bidighinzu.** A causa del ridotto volume invasato, delle elevate perdite nella condotta di derivazione irrigua e del concreto rischio di non soddisfacimento della domanda idropotabile allacciata, le erogazioni al comparto irriguo potrebbero essere interrotte al raggiungimento del volume assegnato. Inoltre, al fine di garantire l'erogazione idropotabile, è stato disposto di mantenere costantemente attivo il sollevamento dall'invaso del Temo verso il potabilizzatore Bidighinzu con la portata di circa 380 l/s in regime di h24 - 7/7. Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna ha dato mandato all'ENAS, in qualità di gestore del SIMR, di predisporre sull'invaso in argomento un report sulle erogazioni con frequenza settimanale.
- **Invaso di Cuga.** Il volume relativamente basso disponibile nel Sistema Temo-Cuga ha reso opportuno, già dal mese di maggio 2022, provvedere all'alimentazione idropotabile della città di Alghero attraverso le risorse sollevate provenienti dal lago del Coghinass, per il tramite del nodo di Truncu Reale. Nell'ultima riunione, al fine di preservare ulteriormente le risorse del sistema Temo – Cuga è stato deciso di attivare, sino al prossimo 31 dicembre, il prelievo da fonti alternative (i pozzi “Sella e Mosca” e Tottubella) e dall'invaso del Surigheddu).
- **Invaso di Bau Pressiu.** Sebbene il volume invasato dovrebbe consentire l'intero soddisfacimento della domanda idropotabile allacciata, si è pianificata l'integrazione di risorse con acque provenienti dall'invaso del Cixerri tramite il collegamento Cixerri-Sulcis.
- **Posada a Maccheronis.** Considerato il perdurare degli scarsi apporti meteorologici si è stabilito che l'EGAS dovrà verificare che la Società Abbanoa SpA continui ad utilizzare al massimo le fonti locali di alimentazione dello schema acquedottistico al fine di preservare la scarsa risorsa invasata. Al contempo l'Ente acque della Sardegna (ENAS) dovrà mettere in atto, il prima possibile, tutte le azioni per l'alimentazione in emergenza del potabilizzatore di Torpè e per l'utilizzazione, qualora si rendesse necessario, tramite opera di presa mobile sul fiume Posada a valle diga, delle acque morte del serbatoio di Maccheronis. A parziale modifica della programmazione predisposta dal CBSC in attuazione della deliberazione del Comitato istituzionale n° 7 del 05.05.2022, come integrata dalla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 8 del 23.05.2022, la risorsa assegnata al CBSC per i mesi di novembre 2022 e dicembre 2022, intesa come volume in uscita dal Serbatoio di Maccheronis, non potrà superare il valore complessivo di 0.9 Mm³, a fronte di 1.73 Mm³ programmati. I Sindaci dei Comuni interessati dal Sistema alimentato dal lago di Maccheronis dovranno vietare l'utilizzo improprio delle risorse idriche potabilizzate e disponibili nella rete acquedottistica.
- **Cedrino a Pedra'e Othoni.** Considerato il perdurare degli scarsi apporti meteorologici e preso atto dell'esito delle verifiche tecniche chieste dalla Cabina di regia, in merito alle incertezze relative alla possibilità di soddisfare la domanda idropotabile al di sotto della quota di invaso corrispondente al valore di 85 m slm, tenuto conto del volume utile disponibile, è al momento confermata, sino al



Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

31.12.2022, la programmazione di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 7 del 05.05.2022, come integrata dalla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna n. 8 del 23.05.2022. L'EGAS dovrà verificare che la Società Abbanoa SpA effettui, quanto prima possibile e comunque entro il 30.11.2022, la riduzione al minimo della perdita rilevata nell'acquedotto di alimentazione del potabilizzatore di Taddore a Galtelli. L'EGAS dovrà verificare che la Società Abbanoa SpA utilizzi prioritariamente le risorse locali disponibili al fine di preservare la scarsa risorsa invasata nel serbatoio di Pedra 'e Othoni, attuando, nel contempo, tutte le misure per evitare sprechi e/o utilizzi impropri della risorsa. L'EGAS dovrà verificare che la Società Abbanoa SpA valuti tempestivamente, dandone informazione alla cabina di regia, la fattibilità tecnica di utilizzo, anche parziale, delle risorse idriche provenienti dal potabilizzatore di Janna 'e Ferru, alimentato attualmente dal solo invaso di Olai, per l'alimentazione di Oliena, Dorgali e Cala Gonone, al fine di ridurre il prelievo dalla sorgente di Su Cologone.

6. Link all'Osservatorio.

Di seguito i principali link all'Osservatorio:

- <https://www.sardegnaedoc.it/invasi/>;
- <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/invasi/>
- <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/monitoraggio/siccita/>.

Il Funzionario

Ing. Giacomo Fadda

Il Coordinatore del Settore Monit. e Bil. Idrico

Ing. Mariano T. Pintus

Il Direttore del Servizio TGR

Ing. Paolo Botti

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino

Ing. Antonio Sanna